

Politiche destinate agli anziani: presentato il progetto di pianificazione integrata

Il DSS ha presentato recentemente e messo in pre-consultazione, un interessante documento e relativi allegati, concernente la pianificazione integrata delle politiche destinate agli anziani per il periodo 2021-2030.

PIERANGELO CASANOVA

Personalmente ritengo di fondamentale importanza questo concetto di pianificazione integrata che fa da «fil rouge» a tutto il progetto e cerca di integrare le esigenze future della popolazione anziana da quelle che ancora attualmente sono rappresentate da due basi legali distinte: la prima interessa la capacità di accoglienza degli istituti per anziani mentre la seconda è relativa alle cure e assistenza a domicilio.

Questo progetto d'integrazione fa un primo, importante passo e personalmente auspico vivamente che in un futuro prossimo si possa giungere ad avere una sola base legale per la politica degli anziani.

Ovviamente questo concetto di pianificazione integrata è la risultante dell'evoluzione potenziale della popolazione anziana: nel 2030 ci dovrebbe essere un aumento del 50% dell'attuale popolazione ultraottantenne e di circa il 23% di quella che si situa in una fascia di età compresa tra i 65 ed 79 anni.

D'altro canto l'anziano di domani sarà una persona che godrà di una maggiore autonomia rispetto al recente passato, una persona che desidera mantenere il più a lungo possibile la sua libertà e quindi che vuole vivere «a casa sua» pur se, con l'avanzare dell'età, necessiterà di quegli indispensabili aiuti che il progetto considera in modo puntuale.

Infatti si prevede la creazione di circa 1200 posti in case per anziani nel periodo 2021-2030 con una mancanza di circa 820 posti per la potenziale popolazione con più di 80 anni rispetto al fabbisogno calcolato ma con un potenziamento importantissimo del servizio di cure a domicilio di 298.000 ore/anno rispetto alla situazione attuale. Il progetto prevede pure un potenziamento per quanto



concerne i servizi di appoggio (+ 89%) come ad esempio la creazione di centri diurni con la presa a carico socio-assistenziale, servizi di pasti a domicilio, servizio di trasporto, ecc.

Considerato quanto suesposto i costi presumibili a carico dell'ente pubblico nel 2030 dovrebbero

situarsi tra i 377 milioni ed 410 milioni, con un aumento importante rispetto a quanto speso nel 2018 dall'ente pubblico : 208,5 milioni.

Cifre tutt'altro che indifferenti e che sono destinate ad aumentare ulteriormente anche dopo il 2030 visto che comunque la popolazione anziana tenderà a crescere ulteriormente anche dopo tale data.

Se vogliamo raggiungere gli obiettivi fondamentali di questa riforma ossia, come sottolineato dal Direttore del DSS Raffaele De Rosa: «l'attenzione alla persona, il miglioramento della qualità delle prestazioni, un orientamento sempre più inclusivo ed una spinta verso la presa a carico domiciliare», questa è la realtà che la società dovrà assumersi responsabilmente.

Se guardo il rapporto c'è un aspetto che mi porta a qualche riflessione e penso in particolare alla necessità di poter disporre di un numero sufficiente di personale socio-sanitario formato, premessa indispensabile per la funzionalità di tutto il progetto.

Attualmente operano 3900 unità a

tempo pieno per un totale di 5400 persone, sulla base del progetto entro il 2030 le esigenze di personale dovrebbero aumentare di 1600/2200 unità, pari ad un più 43/54%! Considerati i tempi di formazione, i tempi necessari per l'inserimento professionale, e l'importante ricambio generazionale con i quali saremo confrontati nei prossimi anni, dubito fortemente che questo obiettivo potrà essere raggiunto.

Ritengo che lo Stato dovrà fare uno sforzo ancora maggiore per incentivare questo tipo di scelte di cui la società necessita a livello di orientamento e della messa a disposizione di un numero di posti di formazione sufficienti (pur se negli ultimi anni già molto è stato fatto, raddoppiando ad esempio i posti di formazione per infermieri ma ciò non sarà sufficiente).

Altro aspetto che reputo importante per rendere più attrattive queste professioni sono le condizioni di lavoro (non solo quelle salariali) con le quali sono confrontati gli operatori socio-sanitari. Il mondo degli anziani è, in genere, un mondo lento e chi lavora in questo contesto deve avere il tempo necessario per svolgere il proprio lavoro in sintonia con questa esigenza, non può correre dalla mattina alla sera da un anziano all'altro. Ciò si ripercuote sulla qualità del servizio e sullo stress che l'operatore accumula e quindi sulla sua gratificazione professionale (è forse questa una concausa dell'elevato numero di abbandoni della professione come si evince dal rapporto?).

Pur se il progetto non entra nel merito di appartamenti a misura di anziani quale opportunità per rimanere al proprio domicilio, a condizioni economiche adeguate e potendo usufruire di tutti i supporti esterni che gli necessitano, personalmente ritengo che anche questa possa rappresentare un'ottima alternativa a livello di politica degli anziani, sfruttando le sinergie tra pubblico e privato.

Mi piace a questo proposito richiamare la recente costituzione da parte dell'OCST, unitamente ad altre sue Associazioni (tra le quali pure GenerazionePiù) di una cooperativa di abitazione di utilità pubblica Vivere Lambertenghi (ragione sociale ancora molto rara in Ticino) che ha partecipato ad un bando di concorso indetto dalla Città di Lugano per l'ottenimento di un diritto di superficie per 53 anni, rinnovabile, di un sedime proprio confinante con le attuali strutture dell'OCST, ottenendo l'aggiudicazione con risoluzione municipale del 25 febbraio 2021 e che dovrà ancora essere ratificata dal Consiglio comunale.

L'obiettivo sarà di procedere alla costruzione di uno stabile di 7 piani dove troveranno spazio da 22 a 26 appartamenti a pigione moderata destinati a famiglie con figli giovani ed a anziani, ciò che senza dubbio favorirà i rapporti intergenerazionali a favore di tutti, al piano terreno troverà spazio il centro diurno ed altre attività già presenti quali l'asilo-nido e la sede di altre Associazioni. Pure gli spazi esterni dovranno essere ridefiniti in modo tale costituire, nel suo insieme, un villaggio solidale nel centro cittadino. Si tratta indubbiamente di un importante esempio di inclusione che nei prossimi anni diventerà realtà.

Da ultimo mi piace richiamare quanto afferma l'Ufficio federale della sanità pubblica: «le persone anziane non possono essere considerate come un semplice fattore di costo ma anche per il fatto che forniscono un valido contributo alla nostra società; occorre pertanto valorizzarne le forze e promuoverne le risorse, creando anche opportunità nell'ambito del volontariato». Volontariato: grande parola che presuppone grande solidarietà, caratteristica che la nostra società ha gradualmente perso a favore di un individualismo sempre più marcato. Potrebbe essere relativamente facile per il «giovane» anziano mettersi a disposizione dell'anziano più in là con gli anni che magari vive da solo ed ha una grande necessità di rapporti umani, bevendo un caffè assieme, facendo la spesa assieme, andando a fare una passeggiata. ■

Covid-19

Limitare, testare, proteggere, vaccinare

La campagna di vaccinazione prosegue. È importante, tuttavia, continuare a rispettare tutte le regole di comportamento e fare il test al minimo sintomo.

La vaccinazione è sicura ed efficace

► I vaccini omologati da Swissmedic sono verificati per efficacia e qualità. Sono sottoposti a monitoraggio continuo.

► Vaccinarsi è una scelta personale ed è gratuito.

► La campagna di vaccinazione procede gradualmente dando priorità alle persone vulnerabili.

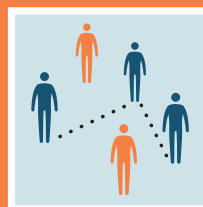
► La vaccinazione protegge dalla Covid-19, riducendo i casi gravi e i decessi

► La vaccinazione è raccomandata a tutti gli adulti, ad eccezione di chi ha già avuto una reazione allergica grave. In questo caso è consigliato consultare il proprio medico. Maggiori informazioni: www.ti.ch/vaccinazione

► Dopo la somministrazione del vaccino possono manifestarsi alcuni effetti di lieve entità e di breve durata quali dolore, rossore e gonfiore nel punto dell'iniezione, stanchezza, mal di testa, dolori articolari e muscolari, febbre. Ciò evidenzia la risposta del corpo alla vaccinazione.

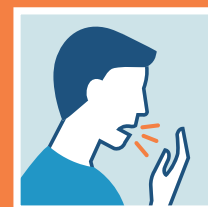
La vaccinazione proteg-

♥ **DISTANTI MA VICINI**
PROTEGGIAMOCI.ANCORA. ♥



Limitare

Limitiamo i contatti sociali a una ristretta cerchia di persone.



Testare

Facciamo il test al minimo sintomo. È gratuito.



Proteggere

Usiamo la mascherina, teniamo le distanze e laviamo spesso le mani.



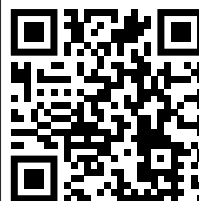
Vaccinare

Vaccinarsi è sicuro ed efficace.

ti Repubblica e Cantone Ticino

Hotline: 0800 144 144
www.ti.ch/coronavirus

ge dalla malattia ma non è ancora chiaro se impedisca anche la trasmissione del coronavirus. Perciò non sostituisce le regole di protezione. Associamo vaccinazione e protezione, ci daremo così le maggiori probabilità di uscire dalla pandemia di coronavirus. Maggiori informazioni su www.ti.ch/vaccinazione. ■



Maggiori informazioni:
www.ti.ch/vaccinazione

Ripartire con prudenza - attività fisiche all'aperto

Pro Senectute e GenerazionePiù sostengono in maniera attiva la campagna di vaccinazione, che rappresenta l'unica via di uscita da questa pandemia. In queste settimane i messaggi positivi sono importanti.

LAURA TARCHINI*

Nessun contagio è più avvenuto tra gli ospiti delle case anziani i quali sono stati vaccinati in una percentuale sopra l'80%. Queste sono notizie che danno speranza, ora anche gli over 75 hanno ricevuto la lettera con la quale sono invitati ad annunciarsi al più presto per il vaccino. Questo periodo di immunizzazione della fascia over 75 durerà fino a fine aprile (o forse più avanti, a dipendenza della disponibilità di dosi) e rappresenta un tassello molto importante. Ricordiamo infatti che l'obiettivo primario della Confederazione nella strategia della campagna di vaccinazione è quello di ridurre i decessi a causa del virus. Le statistiche su questi ultimi parlano chiaro, le vittime sono soprattutto persone di oltre 75 anni. Vaccinarsi significa quindi tornare lentamente alla normalità.

Molte persone però hanno sofferto in questo periodo soprattutto a causa della mancanza di contatti. Attività quotidiane semplici, come il ritrovarsi al bar del quartiere per bere il caffè in compagnia, scambiare due chiacchiere e commentare i fatti quotidiani proposti dai giornali mancano molto.

Con i primi giorni di sole la voglia di stare all'aperto aumenta, le persone hanno bisogno di muoversi e nell'impossibilità di praticare movimento in palestra o andare in piscina molti si dedicano a lunghe e sane passeggiate.

Nel pieno rispetto delle nuove regole emanate dal Consiglio Federale lo scorso 24 febbraio, che prevede

la possibilità di praticare movimento all'aperto in gruppi di 15 persone al massimo, Pro Senectute Ticino e Moesano ha deciso di ripartire subito con le attività per persone over 60.

A dipendenza della disponibilità delle monitorici e dei monitori sul territorio, dal mese di marzo verranno organizzati dei gruppi di movimento (ginnastica e nordic walking) che settimanalmente si riuniranno per la pratica all'aperto, in luoghi adatti definiti



dalle stesse monitorici e dai monitori. Questi momenti di incontro saranno anche l'occasione, al termine della lezione, per uno scambio su quanto si è vissuto in questo periodo. Molte persone infatti sentono la necessità di parlare e se necessario ricevere

conforto per un lutto da elaborare, per sentirsi meno soli in questo delicato periodo. Questi momenti vogliono quindi anche essere un'occasione per sentirsi vicini, vivere i valori di una comunità dove lo scambio di opinioni sul vissuto e il conforto reciproco è molto importante. Il tutto è pensato nel pieno rispetto delle regole di distanziamento e seguendo i comportamenti e le regole che oramai fanno parte del nostro quotidiano.

Questa novità dei gruppi di movimento all'aperto si affianca ai gruppi di ginnastica dolce presso i centri diurni socio-assistenziali che, va ricordato, non hanno mai smesso la loro attività. Se infatti questi centri durante la prima ondata sono stati chiusi su decisione del Consiglio di Stato per oltre un mese, più precisamente dal 13 marzo al 17 maggio 2020, nella seconda ondata sono rimasti aperti con dei piani di protezione specifici e hanno permesso a molte persone anziane di frequentarli. Questo ha evitato a molte di loro un peggioramento dello stato fisico e mentale. Poter mantenere anche l'attività di ginnastica dolce è stato molto importante da questo

punto di vista. Gli esercizi si sono adattati per evitare il contatto fisico tra le persone e garantire la necessaria distanza ma in tutti i centri diurni sono stati momenti molto ben frequentati e apprezzati.

Ripartire significa anche potersi vedere nuovamente all'aria aperta: le belle giornate favoriscono infatti l'incontro tra persone per una passeggiata o una chiacchierata all'aperto, cosa che fino a poche settimane fa era difficile a causa del freddo. Approfittiamo quindi tutti di questa opportunità per muoverci e per incontrare qualcuno mantenendo sempre le distanze e usando la mascherina. Tutti abbiamo bisogno di nutrire nuovamente la nostra vita con quei legami sociali che per troppo tempo sono stati limitati al contatto telefonico.

Le persone che si trovano nel bisogno, magari perché sole, possono richiedere aiuto tramite la nostra Fondazione. Se interessate potremo attivarci per cercare una persona disponibile a far loro compagnia in maniera regolare, attraverso il nostro servizio di volontariato. È molto importante in questo periodo delicato saper chiedere aiuto, senza alcun timore ma per il bene di sé stessi!■

**Responsabile comunicazione e marketing*

Pro Senectute Ticino e Moesano

Per informazioni:

Pro Senectute Ticino e Moesano,
tel:091/912.17.17
mail: info@prosenectute.org
www.prosenectute.org

Agenda Centro diurno Lugano

Servizio di podologia Pro Senectute Ticino e Moesano

Il nostro servizio, riservato ai beneficiari di una rendita AVS/AI, si occupa della cura del piede per alleviarne il dolore e migliorare la deambulazione. Le tariffe agevolate, concordate con l'amministrazione cantonale, variano in base alla situazione economico-patrimoniale dei richiedenti. Siamo presenti nelle sedi regionali di Balerna, Bellinzona, Lugano e Muralto e nei Centri diurni socio assistenziali.

Da gennaio 2021 siamo presenti presso il Centro diurno di Lugano GenerazionePiù – Anziani OCST in Via Lambertenghi 1.

Per informazione e appuntamenti: Lugano Via Vanoni 8/10
091 912 17 17

Altre informazioni consultando il sito: www.prosenectute.org

**PRO
SENECTUTE**
PIÙ FORTI INSIEME

**Prossimi appuntamenti:
giovedì 8 aprile**

Ginnastica dolce

Per tutti gli «over 60» con esercizi di equilibrio, rinforzo muscolare, allenamento della memoria, etc. (esercizi in prevalenza da seduti)

il mercoledì dalle 9.30 alle 10.30
presso il Salone OCST

Siamo in grado di assicurare le dovute distanze fra le partecipanti.

Informazioni: Segretariato di Pro Senectute telefono 091 912 17 17 oppure 091 910 20 21.

➔ **Pranziamo insieme.** Informiamo tutti gli interessati che è possibile pranzare in tutta sicurezza al Centro diurno. Il menu verrà regolarmente pubblicato sul nostro sito. Volete pranzare in compagnia? Nel nostro Centro diurno, potete farlo a soli 12.- franchi più bibite. Iscrizioni: entro le ore 12.00 del giorno precedente. Per il lunedì l'iscrizione va fatta entro il sabato precedente, ore 12.00.

GenerazionePiù-Anziani OCST

Segretariato Cantonale

Sezione Lugano e Centro diurno

Via Lambertenghi 1 - 6901 Lugano

Tel. +41 91 910 20 21

fax +41 91 910 20 22

www.generazionepiu.ch

info@generazionepiu.ch

lugano@generazionepiu.ch

centrodiurno.lugano@generazionepiu.ch
ch

Sezione Tre Valli

Contrada Cavalier Pellanda 2

6710 Biasca

Tel. +41 91 873 01 20

Fax +41 91 873 01 29

trevalli@generazionepiu.ch

Sezione Bellinzona

P.za Giuseppe Buffi 4-6500 Bellinzona

Tel. +41 91 821 41 51

Fax +41 91 821 41 59

bellinzona@generazionepiu.ch

Sezione Locarno

Via Lavizzari 2 - 6600 Locarno

Tel. +41 91 751 30 52

Fax +41 91 751 49 28

locarno@generazionepiu.ch

Sezione Mendrisio

Via Giuseppe Lanz 25 - 6850 Mendrisio

Tel. +41 91 640 51 11

Fax +41 91 646 74 52

mendrisio@generazionepiu.ch

Mostra multimediale DA VINCI Experience

GenerazionePiù organizza un'uscita alla mostra interattiva presso il Centro Esposizioni di Lugano. Nei prossimi giorni prenderemo contatto con l'organizzatore dell'evento per stabilire una data di visita ed in seguito vi informeremo.

L'accesso sarà consentito in piccoli gruppi con cadenze orarie precise e la mostra si svolgerà rispettando tutte le normative anti Covid-19. ■

Iscrizione obbligatoria: 091 910 20 21

info@generazionepiu.ch



Vivere Lambertenghi

GenerazionePiù partecipa attivamente al progetto «Vivere Lambertenghi».

Potete leggere l'articolo completo di Aldo Ragusa alla pagina di questa edizione.